



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

**DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO UNICO**

U.O. Affari Generali e di Segreteria

M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria

Il Dirigente

AZIENDA USL FERRARA  
PROTOCOLLO GENERALE  
N. 0076424 del 11/12/2013  
Class: E/01 Fasc: 2013/2



Il Responsabile della

Prevenzione della Corruzione (DDG 195/13)

e della Trasparenza (DDG 39/13)

**Al Direttore Generale**

**Dott. Paolo Saltari**

**Al Direttore Amministrativo**

**Dott.ssa Paola Bardasi**

**Al Direttore Sanitario**

**Dott. Mauro Marabini**

**Sede**

**OGGETTO: Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 14, legge n. 190 del 6 novembre 2012 - Anno 2013.**

L'art. 1, comma 14 della legge n. 190/12 prevede che "entro **il 15 dicembre di ogni anno**, il dirigente individuato come responsabile RPC "pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività".

Si evidenzia preliminarmente che al fine di ottemperare alla normativa in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, con delibera n. 39 del 15/03/2013 ad oggetto "Nomina del Responsabile della Trasparenza dell'Azienda USL Ferrara ai sensi della legge n. 150/2009 e della delibera CIVIT n. 120/2010" il sottoscritto è stato nominato Responsabile della Trasparenza e dell'Integrità (d'ora in poi RTI) e con successiva delibera n. 195 del 5/08/2013 ad oggetto: "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Azienda USL Ferrara a seguito di rinuncia all'incarico precedentemente attribuito con deliberazione n. 29/2013", il sottoscritto è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione (d'ora in poi RPC), come previsto dalla legge 190/2012.

In Azienda USL Ferrara dunque le figure del RPC e RTI coincidono come peraltro auspicato dalla normativa nazionale ed inoltre richiesto dalla Regione Emilia Romagna con nota PG 2013 – 0158950 del 2/07/2013.

Le materie della trasparenza e prevenzione della corruzione, essendo strettamente collegate, presentano notevoli punti di contatto che di seguito vengono rappresentati per come sono state trattati in Azienda

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO UNICO  
U.O. Affari Generali e di Segreteria  
M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria  
Via Cassoli, 30 – 44100 FERRARA  
T. +39 0532.235834 – F. +39.0532.235648  
p.rosselli@ausl.fe.it  
paola.mantovani@ausl.fe.it – www.ausl.fe.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara  
Sede legale Via Cassoli, 30 – 44100 Ferrara  
T. +39.0532.235111 – F. +39.0532.235688  
Partita IVA 01295960387

USL di Ferrara evidenziando comunque fin d'ora che allo stato attuale tutte le sezioni e sotto sezioni dell'Allegato A del D. L.Gs 33/2013 (oltre che in delibera CIVIT n. 50/2013 versione "testo storico" ed "aggiornamento") sono stati attivati sul sito istituzionale [www.ausl.fe.it](http://www.ausl.fe.it) nella sezione di I livello denominata "Amministrazione Trasparente" ed individuando, con note protocollate i Direttori Responsabili delle pubblicazioni come da allegato n. 1) alla presente.

Al momento della redazione della presente relazione pertanto tutte le sezioni censite in "Amministrazione Trasparente" sono state rese attive dal sottoscritto che, in qualità di RPC e RTI ha provveduto (con il presidio della Direzione Amministrativa) fin dall'agosto 2013 ad un monitoraggio mensile sullo stato di pubblicazione dei contenuti nelle stesse.

Il report viene inviato via e-mail ai Direttori individuati quali Responsabili della pubblicazione oltre che alla rete degli Editor e Validatori della notizia.

Viene inoltre pubblicato in una sezione INTRANET denominata "Costruiamo la trasparenza".

Proprio quest'ultima sezione INTRANET, avviata e presidiata dal maggio 2013 dal sottoscritto Responsabile costituisce – a parere dello scrivente - un utilissimo "contenitore" che raccoglie l'elenco:

- di tutte le note protocollate inviate ai Direttori individuati quali Responsabili della pubblicazione;
- di tutte le "Guide operative" che intendono essere strumenti di facilitazione per la attività di pubblicazione da parte degli Editor e Validatori della notizia;
- delle procedure interne per richiedere l'attivazione dei ruoli di Editor e Validatori della notizia da parte dei Direttori Responsabili;
- Link utili (CIVIT, AVCO, DFP);
- dei principali provvedimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione prelevati dai siti istituzionali di
  - CIVIT (ora ANAC);
  - Dipartimento Funzione Pubblica
  - AVCP
- delle note della Regione Emilia Romagna inviate alle Aziende sanitarie.

Pertanto, con la sezione INTRANET in argomento, si forniscono ai Direttori ed ai funzionari interessati una modalità – rapida ed efficace - per reperire in qualsiasi momento ogni tipo di informazione utile per orientarsi in queste materie: è stato inoltre previsto un indirizzo e mail [trasparenza@ausl.fe.it](mailto:trasparenza@ausl.fe.it) a cui inviare eventuali richieste di chiarimenti.

Per quanto più strettamente richiesto dalla normativa in materia della prevenzione della corruzione, il sottoscritto ha attivato, tra gli altri, i seguenti percorsi che si ritengono particolarmente significativi:

**Adempimenti di cui all'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012 e dell'art. 3 della delibera AVCP (Autorità Vigilanza Contratti Pubblici) n. 26/2013.**

L'art. 1, comma 16, lettera b) della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* dispone che le PP.AA. assicurano livelli essenziali di trasparenza con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, ivi inclusa la modalità di selezione prescelta ai sensi del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei Contratti Pubblici).

L'art. 1, comma 32 della stessa legge e la successiva delibera n. 26/2013 dell'Autorità Vigilanza Contratti Pubblici prevedono inoltre l'obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare, sui propri siti web istituzionali, con riferimento ai procedimenti di cui al comma 16, lettera b), le seguenti informazioni che riguardano **tutti i contratti/acquisti/acquisizioni** (per i quali comunque scatta un obbligo di tracciabilità con la richiesta del CIG):

- CIG (Codice identificativo gara)
- struttura proponente;
- oggetto del bando;
- procedura di scelta del contraente;
- elenco degli operatori invitati a presentare offerte/N. di offerenti che hanno partecipato al procedimento;

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO UNICO  
U.O. Affari Generali e di Segreteria  
M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria  
Via Cassoli, 30 – 44100 FERRARA  
T. +39.0532.235834 – F. +39.0532.235648  
[p.rosselli@ausl.fe.it](mailto:p.rosselli@ausl.fe.it)  
[paola.mantovani@ausl.fe.it](mailto:paola.mantovani@ausl.fe.it) – [www.ausl.fe.it](http://www.ausl.fe.it)

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara  
Sede legale Via Cassoli, 30 – 44100 Ferrara  
T. +39.0532.235111 – F. +39.0532.235688  
Partita IVA 01295960387

- aggiudicatario;
- importo di aggiudicazione;
- tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- importo delle somme liquidate;

Con un Comunicato del Presidente AVCP del 13/06/2013 ai fini di una più dettagliata e completa indicazione dei dati e delle informazioni da fornire ad opera delle PP.AA. interessate sono stati comunicati chiarimenti concernenti le prime indicazioni operative già fornite nella richiamata deliberazione n. 26/2013 alla quale ci si richiama integralmente.

Preme rilevare inoltre che l'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, specifica che entro il **31 gennaio di ciascun anno**, le informazioni sopra indicate, relative all'anno precedente, debbano essere pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici (l'Autorità ha individuato nel formato XML lo standard aperto da utilizzare per la pubblicazione).

A carico delle amministrazioni, ai sensi del predetto articolo, vi è inoltre l'obbligo di trasmettere le informazioni sopra indicate, in formato digitale, all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture che a sua volta le pubblicherà nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini.

Per l'anno 2012 la sopra citata delibera n. 26 dell'AVCP dispose che la pubblicazione in argomento dovesse essere garantita trasmettendo alla stessa Autorità, entro il **15 giugno 2013**, mediante PEC, una comunicazione attestante l'avvenuto adempimento, termine poi posticipato, con un successivo Comunicato dell'Autorità, al **31 gennaio 2014**, dovendo riguardare "tutte le procedure indette da dicembre 2012".

**Alla luce del suddetto comunicato si ritiene dunque che entro il 31 gennaio 2014 dovranno essere rese disponibili dall'Azienda USL Ferrara e comunicate all'Autorità tutte le procedure indette dall'1/12/2012 al 31/12/2013: per procedura indetta si intende:**

- **una procedura avviata con atto di indizione;**
- **l'acquisizione di un CIG.**

L'Azienda USL Ferrara, con notevoli sforzi organizzativi, ha garantito la pubblicazione delle informazioni in formato tabellare entro la data del 15/06/2013 relativa all'anno 2012 rispettando in tal modo i termini imposti dalla Circolare e tale report è attualmente rinvenibile nella sezione di II livello denominata "Informazioni sulle singole procedure (art.1, comma 32 L. 190/2012 e Comunicato Presidente AVCP 22/05/2013" della sezione di I livello "Bandi di gara e contratti" all'interno di "Amministrazione Trasparente".

In qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed al fine della migliore e più esaustiva rappresentazione delle informazioni richieste, sono stati concertati nel mese di agosto/settembre 2013 una serie di incontri con tutte le Strutture interessate alla pubblicazione.

Con nota PG 54701 del 6/09/2013 ad oggetto: "Reingegnerizzazione del sito istituzionale [www.ausl.fe.it](http://www.ausl.fe.it) alla luce dei nuovi obblighi di pubblicazione imposti dal D. Lgs 33/2013" – Adempimenti di cui all'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012 e dell'art. 3 della delibera AVCP (Autorità Vigilanza Contratti Pubblici) n. 26/2013" sono state fornite ai Direttori interessati alla pubblicazione dei dati di cui trattasi indicazioni per garantire le pubblicazioni per il corrente anno invitando altresì il Dipartimento Interaziendale ICT ad individuare delle modalità per consentire la massima autonomizzazione delle Strutture ed automatismi di pubblicazione delle informazioni richieste.

**Monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190".**

Si evidenzia il disposto di cui all'art. 24, comma 2, il quale testualmente recita "Le amministrazioni pubblicano e rendono consultabili i risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali effettuato ai sensi dell'articolo 1, comma 28, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'art. 1, co. 28, della legge 190 sopra citato a sua volta dispone che:

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO UNICO  
U.O. Affari Generali e di Segreteria  
M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria  
Via Cassoli, 30 – 44100 FERRARA  
T. +39.0532.235834 – F. +39.0532.235648  
p.rosselli@ausl.fe.it  
paola.mantovani@ausl.fe.it – www.ausl.fe.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara  
Sede legale Via Cassoli, 30 – 44100 Ferrara  
T. +39.0532.235111 – F. +39.0532.235688  
Partita IVA 01295960387

*"Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la **tempestiva eliminazione delle anomalie**. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione".*

Sull'argomento inoltre la delibera della CIVIT n. 50/2013 dispone che l'aggiornamento di tale parametro di trasparenza deve essere Tempestivo ai sensi dell'art. 8, dello stesso D. Lgs. n. 33/2013 precisando che la prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto (e quindi dal 20 OTTOBRE 2013)

Una prima rilevazione che definisce i tempi di conclusione dei procedimenti (alla luce della novella alla L. 241/90 del 2009 è stata effettuata dall'Azienda USL Ferrara nell'anno 2010) e di conseguenza è stata adottata la delibera n. 292 del 15/07/2010 ad oggetto: "Approvazione del "Regolamento di attuazione della Legge n. 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti". Abrogazione del precedente regolamento approvato con atto deliberativo n. 165 del 29/05/2006".

Le informazioni di cui alla sopra citata delibera sono state di recente aggiornate da parte delle Strutture interessate, in sede di pubblicazione delle schede di cui alla sotto sezione "Tipologie di procedimento" ex art. 35 D. Lgs 33/2013 come richiesto con nota PG 27017 del 29/04/2013 a firma del Responsabile della Trasparenza.

Al proposito si evidenzia che il sottoscritto in qualità di RPC ha richiesto ai Direttori con nota PG 62649 del 11/10/2013 di provvedere a raccogliere le informazioni circa il rispetto dei termini procedurali dai Responsabili del procedimento.

L'Azienda USL Ferrara ha provveduto, in ossequio al disposto di cui alla legge 190/12 e D. Lgs 33/13, al primo monitoraggio periodico del rispetto dei termini procedurali con cadenza semestrale 1/05/2013 – 31/10/2013 per mezzo della compilazione di un prospetto ove vengono indicati il numero complessivo di procedimenti afferenti alla Struttura aziendale di competenza e l'indicazione se il termine è stato o meno rispettato: tali rilevazioni sono reperibili all'indirizzo <http://www.ausl.fe.it/azienda/organizzazione/amministrazione-trasparente/monitoraggio-tempi-procedimentali>

### **Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali presso le pubbliche amministrazioni**

A seguito della promulgazione della legge n. 190/2012, ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.", in attuazione della delega prevista dall'articolo 1 comma 49 e 50, è stato emanato il **Decreto Legislativo n. 39 dell'8.04.2013**, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le PP.AA. e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Il D. Lgs sopra citato prevede fattispecie di inconferibilità e incompatibilità di carattere generale che riguardano, sotto il profilo soggettivo, tutte le PP.AA.

In particolare sul tema dell'applicabilità della normativa in oggetto **al settore sanitario ed in particolare agli incarichi dirigenziali interni**, si è espressa anche la C.I.V.IT. (ora ANAC - Autorità nazionale anticorruzione) con deliberazione n. 58 del 15 luglio 2013 (in allegato) che ha precisato che le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013, si applicano:

A) **a tutte le amministrazioni** di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, e quindi anche alle **Aziende del SSN**. Nell'espressione "Aziende Sanitarie Locali" sono ricomprese tutte le strutture preposte all'organizzazione e all'erogazione di servizi sanitari e quindi le Aziende sanitarie, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliere universitarie, gli istituti di ricerca e di ricovero e assistenza e le aziende pubbliche di servizi alla persona;

B) a tutti gli incarichi dirigenziali interni ed esterni che hanno oltre a una specifica responsabilità professionale anche responsabilità di amministrazione e gestione. Con riferimento alla peculiarità della dirigenza del S.S.N. la C.I.V.IT. ha precisato che le disposizioni in materia d'inconferibilità e incompatibilità:

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO UNICO  
U.O. Affari Generali e di Segreteria  
M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria  
Via Cassoli, 30 – 44100 FERRARA  
T. +39.0532.235834 – F. +39.0532.235648  
p.rosselli@ausl.fe.it  
paola.mantovani@ausl.fe.it – www.ausl.fe.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara  
Sede legale Via Cassoli, 30 – 44100 Ferrara  
T. +39.0532.235111 – F. +39.0532.235688  
Partita IVA 01295960387

- non trovano applicazione al personale medico c.d. di staff che non esercita tipiche funzioni dirigenziali (come nel caso di sole funzioni di natura professionale, anche di alta specializzazione, di consulenza, studio e ricerca nonché funzioni ispettive e di verifica);
- debbo applicarsi ai dirigenti di distretto, ai direttori di dipartimento e di presidio e, in generale, ai direttori di strutture complesse che rientrano sicuramente nel campo di applicazione della disciplina in esame;

C) il problema più delicato è rappresentato dai dirigenti di struttura semplice. Per quanto riguarda i dirigenti di struttura semplice va, infatti, preliminarmente rilevato come nel quadro normativo delineato dalla l. n. 190/2012 e dai decreti di attuazione, l'art. 41, co. 2 del d.lgs. n. 33/2013 preveda espressamente che la disciplina in materia di trasparenza sia applicabile soltanto ai dirigenti di struttura complessa ma non anche a quelli che dirigono la struttura semplice. La CIVIT (ora ANAC) ritiene che, nel silenzio del legislatore, tale netta distinzione non possa operare anche per quanto riguarda la materia dell'inconferibilità e dell'incompatibilità attesa la grande varietà dei compiti che possono essere affidati ai dirigenti di struttura semplice e le conseguenti implicazioni che ne possono derivare proprio in materia di incompatibilità. Alla luce di quanto osservato, per i dirigenti di strutture semplici non inserite in strutture complesse deve concludersi per la applicabilità della disciplina in esame. Per i dirigenti che dirigono strutture semplici inserite in strutture complesse la disciplina non è applicabile tranne il caso in cui, tenuto conto delle norme regolamentari e degli atti aziendali (art. 3, co. 1 *bis* e art. 15, d.lgs. n. 502/1992), al dirigente di struttura semplice sia riconosciuta, anche se in misura minore, significativa autonomia gestionale e amministrativa..

Alla luce di tali precisazioni, sono stati predisposti, in collaborazione con il Dipartimento Interaziendale Amministrazione del Personale, **gli allegati modelli (Allegati 2 e 3)** di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativi alla dichiarazione di cause di inconferibilità e incompatibilità.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 39/2013:

- nel corso dell'incarico conferito l'interessato dovrà presentare, annualmente al Dipartimento Interaziendale Amministrazione del Personale la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità previste dal citato decreto;
- le dichiarazioni di insussistenza di condizioni di inconferibilità e incompatibilità saranno pubblicate sul sito dell'Azienda USL Ferrara [www.ausl.fe.it](http://www.ausl.fe.it) nella sotto sezione "Dirigenti" della sezione Personale di "Amministrazione Trasparente" a cura del Responsabile del procedimento preposto;
- la dichiarazione di insussistenza di condizioni di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata dalla Azienda USL Ferrara, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al citato decreto per un periodo di 5 anni.

Si evidenzia che (come già comunicato con nota PG 51809 del 23/08/2013) il c.d. "Decreto del Fare" all'art. 29-ter rubricato "Disposizioni transitorie in materia di incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39 del 8 aprile 2013" ha previsto che in sede di prima applicazione, con riguardo ai casi previsti dalle disposizioni di cui ai capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, gli incarichi conferiti e i contratti stipulati prima della data di entrata in vigore dello stesso decreto in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti. Le disposizioni sulle incompatibilità quindi, comprese quelle riguardanti gli esponenti politici attualmente incaricati di Strutture e passibili di incompatibilità, si applicheranno solo per il futuro, ovvero per gli incarichi assunti dopo l'entrata in vigore del sopra citato decreto.

### **Codice di Comportamento dei Dipendenti e Collaboratori dell'Azienda USL Ferrara**

in data **4 giugno 2013** è stato pubblicato in G.U.R.I. il "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, in vigore dai 19 giugno 2013.

Il documento di cui trattasi è stato già diffuso tramite mailing list (utentiposta) a tutto il personale dell'Azienda USL Ferrara in data 30/09/2013 ed è stato pubblicato sul sito istituzionale nel portale "Amministrazione Trasparente" alla sezione "Disposizioni generali", sotto sezione "Atti generali" ed è

reperibile all'indirizzo <http://intranet.ausl.fe.it/azienda/organizzazione/amministrazione-trasparente/codicecomportamento.pdf>

L'emanazione del nuovo Codice di comportamento costituisce attuazione dei principi espressi dall' art. 54 del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dalla legge n. 190 del 6 novembre 2012 al fine di promuovere ed assicurare la "qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico" riportando in primo piano l'interesse pubblico perseguito dalle PP.AA. attraverso il rispetto dei principi di obiettività, integrità e correttezza a cui deve tendere l'azione amministrativa.

Da segnalare che ai sensi della delibera n. 75/2013 della CIVIT (ora ANAC) ad oggetto: "Linee guida in materia di codici di comportamento delle PP.AA. (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001) dispone che l'intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata "Stato Regioni" ai sensi dell'art.1, commi 60 e 61 della legge n. 190/2012, ha stabilito che gli Enti "adottano un proprio codice di comportamento ai sensi dell'art. 54 del d. lgs. n. 165 del 2001 entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del codice approvato con d.p.r. n. 62 del 2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo".

La Regione Emilia Romagna in un incontro tenutosi in data 19/11/2013 alla presenza dei Direttori Amministrativi e dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione delle Aziende sanitarie ha comunicato che "ciascuna amministrazione dovrà adottare ove possibile il Codice di Comportamento aziendale entro il 31/12/2013 e comunque in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (la cui adozione si ricorda essere entro il 31/1/2014).

La sopra citata delibera n. 75/13 della CIVIT dispone inoltre che "l'adozione dei singoli codici di comportamento richiede il coinvolgimento di diversi soggetti, presenti all'interno e all'esterno dell'amministrazione, con distinti ruoli e funzioni specificando che detto Codice (di valenza aziendale) va adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo (Direttore generale) su proposta del RPC, al quale la delibera stessa attribuisce un ruolo centrale ai fini della predisposizione, diffusione della conoscenza e monitoraggio del codice di comportamento".

Per quanto attiene alla predisposizione del codice, il RPC si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l'esercizio delle funzioni previste dall'art. 55 *bis* e dell'art. 15, comma 3, del codice approvato con DPR n. 62/13. A questi stessi soggetti compete anche, al momento della predisposizione del codice, la definizione di alcuni profili applicativi sul piano sanzionatorio.

Il RPC ed i Presidenti degli UUPDD (Uffici Procedimenti Disciplinari) Area Dirigenza e Area Comparto hanno lavorato alla predisposizione **di una proposta di documento** che è già stata pubblicata ai fini della consultazione in una sezione INTRANET appositamente elaborata con invito ai dipendenti di far pervenire osservazioni, proposte di integrazione, di modifica o comunque suggerimenti mediante la compilazione di un modulo messo a disposizione da inviare ad una casella di posta elettronica.

Il periodo individuato per la consultazione è dal **5/12/ al 20/12/2013**.

Il comma 5 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 stabilisce inoltre che ciascuna amministrazione definisce il proprio codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione".

L'Azienda USL Ferrara adotta lo stesso percorso di consultazione messo in atto dalla Regione Emilia Romagna e comunicato alle Aziende sanitarie con nota prot. 293855 del 26/11/2013 inviando a qualificati Stakeholders Esterni all'Ente la proposta di "Codice di Comportamento dei Dipendenti e Collaboratori dell'Azienda USL Ferrara".

Al proposito si comunica che la proposta del "Codice aziendale" è stata inviata via e mail ai Seguenti Stakeholders condividendo con l'Azienda Osp.ra di Ferrara l'elenco di seguito rappresentato:

- Organismo di Valutazione Aziendale con nota PG 74484 del 4/12/2013
- OOSS Area Comparto e Dirigenza con nota PG 74545 del 4/12/2013
- Comitati Consultivi Misti con nota PG 74496 del 4/12/2013

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO UNICO  
U.O. Affari Generali e di Segreteria  
M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria  
Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA  
T. +39.0532.235834 - F. +39.0532.235648  
p.rosselli@ausl.fe.it  
paola.mantovani@ausl.fe.it - www.ausl.fe.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara  
Sede legale Via Cassoli, 30 - 44100 Ferrara  
T. +39.0532.235111 - F. +39.0532.235688  
Partita IVA 01295960387

- CUG Comitato Unico di Garanzia aziendale con nota PG 76633 del 11/12/2013
- Centro Servizi per il Volontariato con nota PG 74471 del 9/12/2013
- CNA Ferrara con nota PG 75478 del 9/12/2013
- Unione Nazionale Consumatori con nota PG 75485 del 9/12/2013
- Associazione Libera – sede di Ferrara con nota PG 75487 del 9/12/2013
- Ai seguenti Ordini e Collegi professionali con nota PG 75507 del 9/12/2013
  - Ordine degli Avvocati di Ferrara
  - Ordine degli Ingegneri di Ferrara
  - Ordine degli Architetti
  - Collegio dei Geometri
  - Collegio dei Periti Industriali
  - Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Ferrara
  - Ordine dei Farmacisti della Provincia di Ferrara
  - Ordine Nazionale dei Biologi
  - Collegio degli infermieri di Ferrara
  - Collegio Professionale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica della Provincia di Ferrara
- RPC dell'Università di Ferrara con nota PG 76131 del 10/12/2013
- Unione Industriali con nota PG 76128 del 10/12/2013
- Ai seguenti Enti/Associazioni del Cittadino con nota PG 76125 del 10/12/2013
  - ADICONSUM
  - ALTROCONSUMO
  - ACU (Ass. Consumatori Utenti)
  - ASSOCONSUM
  - La Casa del Consumatore
  - CITTADINANZATTIVA
  - CODICI (Centro per i Diritti del Cittadino)
  - FEDERCONSUMATORI
  - MOVIMENTO CONSUMATORI
  - UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI
  - ADUSBEF
  - Adoc (Ass. di difesa e orientam. Consumatori)
  - Ass. Utenti dei Servizi Radiotelevisivi
  - ASSOUTENTI
  - CTCU – Centro Tutela Consumatori e Utenti
  - CONFCONSUMATORI
  - Lega Consumatori
  - Movimento Difesa del Cittadino

Gli Stakeholders interni ed esterni potranno inviare alla casella di posta elettronica [codicecomportamento@ausl.fe.it](mailto:codicecomportamento@ausl.fe.it) entro il **20/12/2013** osservazioni, proposte di integrazione, di modifica alla proposta di "Codice" o comunque suggerimenti.

### **Partecipazione ad incontri in AVEC ed in Regione Emilia Romagna**

Il sottoscritto ha partecipato alle riunioni ed agli incontri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione svolti in Area Vasta Emilia Centro ed in Regione Emilia Romagna.

### **Organizzazione di Corsi di formazione**

Inoltre, al fine di approfondire e portare all'attenzione degli **Stakeholders interni** materie quali la trasparenza e la prevenzione della corruzione che presuppongono notevoli sforzi organizzativi da parte delle Strutture aziendali sono stati organizzati i seguenti corsi di formazione:

- in data **31/05/2013** è stato organizzato il Corso di formazione AVEC organizzato dall'Azienda Usi Ferrara in qualità di Ente capofila condotto dalla dott.ssa Maria DE SARRO, funzionario del "Servizio Affari Legislativi e Qualità dei Processi Normativi" della "Direzione Generale Affari Istituzionali e Legislativi" della Regione Emilia Romagna il giorno e svolto presso l'Aula Congressi del Polo Didattico c/o l'Arcispedale S. Anna – Località Cona (Fe);

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO UNICO  
 U.O. Affari Generali e di Segreteria  
 M.O. Affari Istituzionali e di Segreteria  
 Via Cassoli, 30 – 44100 FERRARA  
 T. +39.0532.235834 – F. +39.0532.235648  
 p.rosselli@ausl.fe.it  
 paola.mantovani@ausl.fe.it – www.ausl.fe.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara  
 Sede legale Via Cassoli, 30 – 44100 Ferrara  
 T. +39.0532.235111 – F. +39.0532.235688  
 Partita IVA 01295960387

- in data **25/10/2013** è stato organizzato il "Workshop interaziendale sulla Trasparenza e Prevenzione della Corruzione" svolto presso l'aula magna dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara in via A.Moro 8 a Cona. Quest'ultimo evento è stato organizzato per socializzare e condividere le attività messe in atto dai RPC E RT delle Sanitarie ferraresi per dare pieno compimento alle indicazioni normative in materia. E' stato dunque un importante momento di condivisione e approfondimento circa le novità introdotte dalla Legge in materia di Prevenzione della Corruzione (L.190/2012) e dal T.U. in materia di trasparenza (D. Lgs 33/2013) attraverso un focus sugli adempimenti richiesti, sulle responsabilità, e sui Piani Anticorruzione e Trasparenza in corso di elaborazione dalla Aziende sanitarie anche in vista delle imminenti scadenze imposte dal legislatore".

In tal senso preme sottolineare che i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed Integrità delle Aziende sanitarie ferraresi hanno attivato un forte coordinamento sulle materie di cui trattasi anche co-firmando note rivolte ai Direttori dei Dipartimenti Interaziendali per omogeneizzare modalità comuni di pubblicazione nei rispettivi siti istituzionali e che, anche in sede AVEC, è stato attivato un Tavolo di confronto sulla materie in argomento.

Si comunica che il sottoscritto ha già predisposto le bozze del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ed il Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità 2014-2016 che saranno inviati in visione ai Direttori aziendali per garantire la massima condivisione dei documenti di cui trattasi al fine di consentire alla Direzione Strategica aziendale di provvedere alla loro adozione entro la data prefissata dal legislatore (31/1/2014).

Si rimane a disposizione per ogni necessità.

La presente Relazione sarà posta in pubblicazione nella sezione "Corruzione" (sotto la voce Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta) di "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale [www.ausl.fe.it](http://www.ausl.fe.it) come richiesto dalla delibera della CIVIT n. 50/2013.

Cordiali saluti.

**Il Responsabile della  
Prevenzione della Corruzione  
Il Dirigente Amministrativo  
- Dott. Alberto Fabbri -**

Allegati: n. 3



**Allegato 1)**

Sezione I livello	Sezione II Livello	Riferimento normativo	SEZIONE ATTIVA/NON ATTIVA	Note inviate ai Direttori
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Art. 10, comma 8 lett. a)	SEZIONE ATTIVATA	PG 39486 del 24/06/2013
	Attestazioni dell'Organismo di Valutazione Aziendale	Art. 14, c. 4, lett. g), d.lgs. n. 150/2009	SEZIONE ATTIVATA	
	Atti Generali	Art. 12, commi 1 e 2	SEZIONE ATTIVATA	
	Regolamenti aziendali		SEZIONE ATTIVATA	PG 69883 del 14/11/2013
	Oneri Informativi per cittadini e imprese	Art. 34, co. 1 e 2	SEZIONE ATTIVATA	PG 36402 del 7/06/2013
Organizzazione	Organi di indirizzo politico - amministrativo	Art. 13, comma 1 lett. a) - art. 14	NON APPLICABILE	
	Sanzioni per la mancata comunicazione dei dati	Art. 47	SEZIONE ATTIVATA	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali e provinciali		NON APPLICABILE	
	Articolazione degli Uffici	Art. 13, comma 1 lett. b) e c)	SEZIONE ATTIVATA	PG 29364 del 9/05/2013
	Telefono e Posta Elettronica	Art. 13, comma 1, lett. d)	SEZIONE ATTIVATA	PG 33895 del 28/05/2013
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Art. 15, commi 1 e 2	SEZIONE ATTIVATA Riversato l'esistente	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013
	Incarichi amministrativi di vertice	Art. 15, commi 1 e 2 - Art. 41, commi 2 e 3	SEZIONE ATTIVATA	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013
	Dirigenti	Art. 10, co. 8 lett. d) - Art. 15, co. 1, 2 e 5 - Art 41, co. 2 e 3 (norma specifica per il SSN)	SEZIONE ATTIVATA per redazione CV	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013, PG 67932 del 6/11/2013

Personale	Posizioni Organizzative	Art. 10, co. 8 lett d)	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013, PG 59153 del 27/09/2013
	Dotazione Organica	Art. 16, co. 1 e 2	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17 co. 1 e 2	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013
	Tassi di assenza	Art. 16, co. 3	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, co. 1	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013
	Contrattazione collettiva	Art. 21, co. 1	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013
	Contrattazione integrativa	Art. 21, co. 2	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013
	OIV (In Ausl Ferrara = O.V.A.)	Art. 10, co. 8, lett. c)	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19	<b>SEZIONE ATTIVATA - Pubblicato l'esistente</b>	PG 23979 del 12/04/2013; PG 29283 del 9/05/2013; PG 46021 del 24/07/2013
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	sezione inserita da ERRATA CORRIDGE Delib CIVIT 50/13		
	Piano delle Performance	Art. 10, co. 8, lett. b)	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 25440 del 18/04/2013
	Relazione delle Performance	Art. 10, co. 8 lett. b)	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 25440 del 18/04/2013
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012	sezione inserita da ERRATA CORRIDGE Delib CIVIT 50/13		

Performance	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni Par. 4, delib. CIVIT n. 23/2013	sezione inserita da ERRATA CORRIDGE Delib CIVIT 50/13		
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, co. 1	SEZIONE ATTIVATA	PG 25440 del 18/04/2013
	Dati relativi ai premi	Art. 20, co. 2	SEZIONE ATTIVATA	PG 25440 del 18/04/2013
	Benessere organizzativo	Art. 20, co. 3	SEZIONE ATTIVATA	PG 24583 del 16/04/2013
Enti controllati	Enti Pubblici vigilati	Art. 22, co. 1 lett. a) e co. 2 e 3	SEZIONE ATTIVATA	PG 24137 del 12/04/2013
	Società partecipate	Art. 22, co. 1 lett. b) e co. 2 e 3	SEZIONE ATTIVATA	PG 24137 del 12/04/2013
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, co. 1 lett. c) e co. 2 e 3	SEZIONE ATTIVATA	PG 24137 del 12/04/2013
	Rappresentazione grafica	Art. 22, co. 1 lett. d)	SEZIONE ATTIVATA	PG 24137 del 12/04/2013
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrative	Art. 24, co. 1	SEZIONE ATTIVATA	
	Tipologie di procedimento	Art. 35, co. 1 e 2	SEZIONE ATTIVATA	PG 27017 del 29/04/2013; PG 46207 del 25/07/2013
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, co. 2	SEZIONE ATTIVATA	PG 62649 del 11/10/2013
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, co. 3	SEZIONE ATTIVATA	PG 61398 del 8/10/2013
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23	SEZIONE ATTIVATA	PG 57927 del 23/09/2013
	Provvedimenti dirigenti	Art. 23	SEZIONE ATTIVATA	PG 57927 del 23/09/2013
Controlli sulle imprese	Controlli sulle imprese	Art. 25	SEZIONE ATTIVATA	PG 40750 del 28/06/2013
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara e contratti	Art. 37, co. 1 e 2	SEZIONE ATTIVATA	PG 25237 del 17/04/2013; PG 30660 del 15/05/2013; PG 32251 del 21/05/2013
	Informazioni sulle singole procedure (art. 1, comma 32 L. 190/2012 e Comunicato Presidente AVCP 22/05/2013)	art.1, comma 32 L. 190/2012 e Comunicato Presidente AVCP 22/05/2013	SEZIONE ATTIVATA	PG 54701 del 6/09/2013, PG 70887 del 18/11/2013

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26, co. 1	SEZIONE ATTIVATA	PG 37015 del 11/06/2013; PG 44959 del 18/07/2013
	Atti di concessione	Art. 26, co. 2 – art. 27	SEZIONE ATTIVATA	PG 37015 del 11/06/2013; PG 44959 del 18/07/2013
Bilanci	Bilancio Preventivo e consuntivo	Art. 29, co. 1	SEZIONE ATTIVATA	PG 24137 del 12/04/2013
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	Art. 29, co. 2	SEZIONE ATTIVATA	PG 24137 del 12/04/2013
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30	SEZIONE ATTIVATA	PG 25237 del 17/04/2013
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30	SEZIONE ATTIVATA	PG 25237 del 17/04/2013
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Controlli e rilievi sull'amministrazione		SEZIONE ATTIVATA	
Servizi erogati	Carta dei Servizi e standard di qualità	Art. 32, co. 1	SEZIONE ATTIVATA	PG 28241 del 3/05/2013
	Costi contabilizzati	Art. 32, co. 2, lett. a) – art. 10, co. 5	SEZIONE ATTIVATA	PG 25440 del 18/04/2013
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, co. 2 lett. b)	SEZIONE ATTIVATA	PG 25440 del 18/04/2013
	Liste di attesa	Art. 41, co. 6	SEZIONE ATTIVATA	PG 25440 del 18/04/2013
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33	SEZIONE ATTIVATA	PG 24137 del 12/04/2013
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 37	SEZIONE ATTIVATA	PG 24137 del 12/04/2013
	Piano dei pagamenti		SEZIONE ATTIVATA	
	Elenco debiti comunicati ai creditori		SEZIONE ATTIVATA	
Opere pubbliche	Opere pubbliche	Art. 38	SEZIONE ATTIVATA	PG 25237 del 17/04/2013
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39	NON APPLICABILE	

Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	Art. 40	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 40750 del 28/06/2013
Strutture sanitarie private accreditate	Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, co. 4	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 24545 del 16/04/2013
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42	<b>NON APPLICABILE</b>	
Altri Contenuti	<b>Corruzione</b>	sezione inserita da ERRATA CORRIDGE Delib CIVIT 50/13	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	
	<b>Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati</b>	sezione inserita da ERRATA CORRIDGE Delib CIVIT 50/13	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 60158 del 2/10/2013
	<b>Incarichi conferiti a legali per rappresentanza e difesa in giudizio</b>		<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	PG 35842 del 5/06/2013
	<b>Accesso Civico</b>		<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	
	<b>Comunicazione ai fornitori ex art. 6 comma 9 D.L. 35/2013</b>	DL 35/13 art. 6, co 9	<b>SEZIONE ATTIVATA</b>	

ALL. 2)

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", per i fini di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

#### INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

(si prega di compilare in caratteri dattiloscritti o stampatello)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A (Cognome e nome)

NATO/A \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) IL \_\_\_\_\_

In qualità di titolare dell'incarico di DIRETTORE/RESPONSABILE della Struttura Complessa/Struttura Semplice:

### CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'eventuale dichiarazioni mendaci qui sottoscritte<sup>1</sup> nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 co. 1 del medesimo DPR;

### VISTI

- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D. Lgs 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di infonferibilità e incompatibilità di incarichi presso le PPAA e presso gli Enti Privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, co. 49 e 50, della L. 6/11/2012 n. 190"
- il DPR 63/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti delle PPAA a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"

### DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di incarichi prevista dagli artt. 9, 11, 12, e 13 del D. Lgs n. 39/2013 (allegato n. 1);
- Di essere stato informato che la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito aziendale [www.ausl.fe.it](http://www.ausl.fe.it) in ossequio alle disposizioni di cui alla legge 190/2012 e relativi decreti attuativi;
- Di impegnarsi a rendere annualmente al Dipartimento Interaziendale Amministrazione del Personale dell'Azienda USL Ferrara tale dichiarazione come disposto dall'art. 20, co. 2, D. Lgs 39/13 che recita: "Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto".

Data \_\_\_\_\_

In fede,

\_\_\_\_\_  
(firma)

### Allega:

fotocopia di documento d'identità in corso di validità  
(da non porre in pubblicazione e da trattenerne in fascicolo personale)

1) Art. 76, DPR 445(2000)

<sup>1</sup> Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

**DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39**

Disposizioni in materia di inconfirmità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

**Art. 9****Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali**

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.
2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

**Art. 11****Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali**

1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
2. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale sono incompatibili:
  - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
  - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
  - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:
  - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
  - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
  - c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

**Art. 12****Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali**

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
  - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
  - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
  - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.
4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:
  - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
  - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
  - c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

**Art. 13****Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali**

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
  - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
  - b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
  - c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.
3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

ALL.3)

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", per i fini di cui al D.Lgs. n. 39/2013.

#### **INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'**

(si prega di compilare in caratteri dattiloscritti o stampatello)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A (Cognome e nome)

NATO/A \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) IL \_\_\_\_\_

#### **CONSAPEVOLE**

delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'eventuale dichiarazioni mendaci qui sottoscritte<sup>1</sup> nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 co. 1 del medesimo DPR, all'atto del conferimento dell'incarico di DIRETTORE/RESPONSABILE della Struttura Complessa/Struttura Semplice:

#### VISTI

- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D. Lgs 8 aprile 2013 n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le PPAA e presso gli Enti Privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, co. 49 e 50, della L. 6/11/2012 n. 190";
- il DPR 63/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti delle PPAA a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"

#### **DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'**

- Di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità di incarichi prevista dagli **artt. 3, 4, 7 del D. Lgs n. 39/2013 (allegato n. 1)**;
- Di essere stato informato che la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito aziendale [www.ausl.fe.it](http://www.ausl.fe.it) in ossequio alle disposizioni di cui alla legge 190/2012 e relativi decreti attuativi;
- Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Data \_\_\_\_\_

In fede,

\_\_\_\_\_  
(firma)

Allega:

fotocopia di documento d'identità in corso di validità  
(da non porre in pubblicazione e da trattenere in fascicolo personale)

1) Art. 76, DPR 445(2000)

<sup>1</sup> Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.



**DECRETO LEGISLATIVO 8 aprile 2013, n. 39**

Disposizioni in materia di inconfiribilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

**Art. 3****Inconfiribilita' di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione**

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconfiribilita' di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconfiribilita' ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconfiribilita' degli incarichi ha la durata di 5 anni.

3. Ove la condanna riguardi uno degli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, l'inconfiribilita' ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconfiribilita' ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconfiribilita' ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconfiribilita', possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. E' in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonche' alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a

disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconfiribilita' dell'incarico.

5. La situazione di inconfiribilita' cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui e' stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di

lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconfiribilita' stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso.

7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., e' equiparata alla sentenza di condanna.

**Art. 4****Inconfiribilita' di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati**

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attivita' professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

**Art. 7****Inconfiribilita' di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale**

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.

2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonche' a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.

3. Le inconfiribilita' di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi